

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

### Decreto n. 175 del 07.11.2016

<b>OGGETTO:</b>	<b>Determinazione compenso dei Direttori dei Centri di ricerca del CREA.</b>
<b>VISTO</b>	il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni;
<b>VISTO</b>	lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con Decreto Interministeriale 5.3.2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
<b>VISTI</b>	il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali del 1.10.2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
<b>VISTO</b>	l'art.12 comma 1 e 2 del Decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con legge 7 agosto 2012, n.135 e ss.mm. che, nel disporre la soppressione dell'INRAN, ha attribuito al CRA le funzioni ed i compiti già affidati al medesimo istituto dal D.Lgs 29 ottobre 1999, n.454 e le competenze acquisite nel settore delle sementi, sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;
<b>VISTA</b>	la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante la legge di stabilità per l'anno 2015 e s.m.i., ed in particolare l'art. 1 comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA, nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12761 del 31 dicembre 2015, di proroga dell'incarico di Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria conferito al Dott. Salvatore PARLATO con decreto n. 12 del 2 gennaio 2015 successivamente sostituito con la medesima decorrenza con il decreto n. 2144 del 2 marzo 2015;
<b>VISTO</b>	il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
<b>VISTO</b>	il decreto legislativo n. 150/2009;
<b>CONSIDERATO</b>	che la citata legge n. 190/2014 ha affidato al Commissario straordinario, tra l'altro, il compito di predisporre un Piano di riorganizzazione della rete scientifica dell'Ente anche al fine di creare le giuste condizioni per un rilancio dell'attività di ricerca svolta dallo stesso;
<b>TENUTO CONTO</b>	che il Piano per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione, predisposto dalla struttura commissariale, approvato con decreto n. 115 del 15.12.2015 e trasmesso al Ministero vigilante per il seguito di competenza, ha previsto, in luogo delle attuali strutture, la

costituzione di 12 centri di ricerca, la cui direzione sarà affidata ad un soggetto scelto sulla base di procedura selettiva comparativa;

**TENUTO CONTO** che nelle more dell'approvazione definitiva del suddetto Piano è necessario definire i compensi spettanti ai Direttori dei nuovi Centri di ricerca che saranno individuati all'esito delle procedure selettive sopra menzionate, anche al fine di assicurare la necessaria copertura sul bilancio di previsione 2017;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Ai Direttori dei Centri di ricerca individuati nel Piano per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione spetta un compenso annuo lordo omnicomprensivo pari ad euro €. 130.000,00.

### **Articolo 2**

Il compenso di cui all'articolo 1 è composto da una parte fissa pari ad euro 100.000,00 e da una parte variabile, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi ricadenti nell'oggetto dell'incarico di direzione, pari ad euro 30.000,00.

### **Articolo 3**

Al compenso di cui all'articolo 1 devono aggiungersi gli importi per gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione – contributi previdenziali, IRAP e accantonamento per indennità di fine rapporto – che determinano pertanto, un costo complessivo annuo di €. 182.944,23.

### **Articolo 4**

Il presente decreto annulla e sostituisce qualsiasi altro provvedimento o deliberazione assunti in precedenza.

**Il Commissario Straordinario  
Salvatore PARLATO**